

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO

Re di Sardegna, di Cipro e di Gerusalemme,

Duca di Savoia, di Genova,

Principe di Piemonte, ec. ecc.

Abbiamo ordinato ed ordiniamo che il seguente progetto di legge sia presentato alla famosa Legislatura dal Ministro delle finanze che incarichiamo di svolgerne i motivi ed di sostenere la discussione assieme agli altri Ministri.

Art. 1°

Sono approvate tante maggiori spese espese nuove in aggiunta alle spese stanziata nel Bilancio 1857, state autorizzate in via provvisoria per Decreti Reali in senso dell'art. 23 della legge del 23 marzo 1853 e inseranti alla complessiva somma di $\text{L. } 5,707,597.76$. ripartitamente fra le diverse categorie del Bilancio 1857 in conformità del quadro A annesso alla presente legge.

Art. 2°

Sono approvate tante maggiori spese espese nuove in aggiunta a quelle provenienti dagli Esercizi scaduti state autorizzate in via provvisoria per Decreti Reali a termini della suscitata legge 23 marzo 1853 nella complessiva somma di $\text{L. } 498,61.76$. ripartitamente fra le diverse categorie del Bilancio 1857 in conformità del quadro A suddetto.

Art. 3°

In compenso di una parte delle maggiori spese di cui ai precedenti articoli sono annullate sul Bilancio 1857 dei crediti per la complessiva somma di $\text{L. } 161,538.97$. ripartitamente fra le diverse categorie descritte nell'annesso quadro B.

Dat. Torino addi 15. Gennaio 1858.

Vittorio Emanuele II

L. Lanza

Pellati

SESSIONE 1857-58

N° 21-A

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei Deputati

ROBECCHI, DEPRETIS, CHAPPERON, DEL CARRETTO,
GIOVANOLA, BRUNET, FARINI

sul progetto di legge presentato dal ministro delle Finanze

nella tornata del 17 febbraio 1858

Convalidazione di maggiori spese sul Bilancio 1857.

Tornata del 19 maggio 1858

SIGNORI,

Dopo di avere ottenuto l'aggiunta di maggiori fondi a molte categorie del bilancio 1857 mediante la legge in data 19 luglio ultimo, per la complessiva somma di L. 1,403,427 59, il Ministero nell'assenza del Parlamento ebbe ad usare largamente della facoltà attribuitagli dall'articolo 23 della legge 23 marzo 1853, col far decretare nuovi crediti suppletivi sino alla concorrenza di L. 5,606,159 72, de' quali la presente proposta chiede la legislativa convalidazione. Ma ciò non bastando a colmare le spese tutte del 1857, con altro contemporaneo schema di legge si dimandano nuovi crediti suppletivi per la somma di L. 697,957 77, i quali non saranno forse gli ultimi, non essendo tuttavia chiuso l'esercizio.

Se, per la molta distanza di tempo interposta fra la compilazione di un bilancio e la sua attuazione, riesce impossibile di tutte prevedere le spese e di determinarne la quantità con matematica esattezza; se nella congerie immensa di fatti onde componsi l'amministrazione di uno Stato è naturale che si presentino non di rado avvenimenti imprevedibili, atti ad alterare in più od in meno le predisposizioni anche le più mature e prudenti; non è lecito però dissimulare che la moltitudine e l'entità delle aggiunte successivamente richieste sopra articoli di ordinaria gestione inducono facile il supposto, o che il progetto di bilancio non sia stato studiato con sufficiente ponderatezza, o che l'amministrazione, educata al

(24-A)

2

paterno sistema de' *regi discarichi*, non tenga nel debito conto le deliberazioni del Parlamento, o si attenti di forzarne il consenso mediante la violenza de' fatti compiuti. L'incolumità e la sincerità delle istituzioni liberali severamente esigono che di simili congetture non solo sia esclusa la realtà, ma nemmeno giustificata l'apparenza.

Dall'esame particolare delle varie spese, che formano l'oggetto della presente proposta, vedrà la Camera se tutte vestano quel carattere di necessità e di urgenza prescritto dall'articolo 23 della legge di centrale amministrazione, e se le cause ne sieno state talmente improvvisate da non potersi comprenderle sia nel primitivo bilancio, sia in separata preventiva dimanda.

**MONTARE DELLE SPESE NUOVE
E MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA**

ANNO 1857	ANNI PRECEDENTI	TOTALE
		660,001
		663,490,2
	2,361 11	2,361 11
5,000		5,000
166,669 14		166,669 14
A riportarsi	2,361 11	172,050 28

Ministero di Finanze.

SPESE ORDINARIE.

Servizio dell'insinuazione e del demanio.

Car. 50. Acquisti eventuali di stabili e miglioramento delle proprietà demaniali

Car. 52. Spese di perizia, trasferte, retribuzioni, ecc., in servizio dei canali ed altre proprietà demaniali

Servizio dei tabacchi.

Car. 89. Paghe agli operai delle manifatture tabacchi

La cessione di acque per parte della città di Vercelli alle finanze, convalidata colla legge 19 luglio 1857, ebbe principio dall'11 novembre 1856, e si è dovuto pagare alla città la quota dell'annuo compenso di L. 17,000 per quanto rimaneva dell'anno 1856. Non essendosi tenuto in serbo alcuna somma sulla corrispondente categoria del bilancio 1856, occorre di aggiungere tale quota liquidata in L. 2,361 11 alla categoria 50 del bilancio 1857 con riferimento agli anni precedenti.

Per la stipulazione de' vari acquisti di canali irrigatorii assunti dallo Stato nel decorso del 1837 e per altre contingenze delle proprietà demaniali sì in terraferma che in Sardegna, non bastò all'uopo l'ordinario fondo di L. 10,000 stanziato nel bilancio 1857.

Il fondo di L. 554,000 applicato a questa categoria fu evidentemente inferiore al bisogno della fabbricazione, avvegnachè dall'allegato n° 21 unito al bilancio 1857 si dimostrasse necessaria la somma di L. 654,766 16, che si volle scemare nella lusinga di ottenere qualche economia sulle vacanze e sulla riduzione del personale attesa dall'ideata concentrazione della fabbrica di Torino nel Parco. Ma le esigenze dei lavori di ampliamento degli edifici ritardarono la sperata riduzione; ed essendo intanto sempre più cresciuta la consumazione dei tabacchi, fu d'uopo di maggiore attività nelle manifatture; onde nello scorso ottobre si ebbe a congetturare che le paghe degli operai per tutto il 1857 importerebbero L. 747,000; e fu con decreto reale del 18 ottobre autorizzata la maggiore spesa di lire 193,000. La finale liquidazione, operata dopo la presentazione di questo schema di legge, ne ha stabilito l'effettivo ammontare a L. 720,669 14; quindi risulta sufficiente l'aggiunta di sole lire 166,669 14.

MONTARE DELLE SPESE NUOVE E MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA			
ANNO 1857	ANNI PRECEDENTI	TOTALE	
Riporto	3,149,669 14	2,361 11	3,152,030 25
Cap. 92. Provvista droghe per la concia dei tabacchi	20,800 »	»	20,800 »
A riportarsi	3,170,469 14	2,361 11	3,172,830 25

di provvedere nuova foglia per far fronte alla incessante ricerca de' nuovi sigari. E le copiose spedizioni all'esercito d'Oriente, seguite negli anni 1853 e 1856 per chilogrammi 121500 quasi intieramente in sigari e trinciati di prima, contribuirono pure a scemare il fondo. Da questo complesso di cause nacque uno squilibrio nel vecchio sistema di provviste, per cui nel 1857 occorre di portare l'acquisto della sola foglia di Kentucky da quintali 14000 a 21768.

Ma ciò che rese più rilevante il dispendio si fu l'incarimento del genere, avvenuto in conseguenza degli straordinari geli toccati alle foglie in settembre 1856 ed alle sementi in marzo 1857, onde venne distrutto il raccolto di due anni nei paesi più produttivi dell'America. L'enorme rialzo de' prezzi di indi derivato per le qualità americane ebbe influenza eziandio sul mercato delle specie d'Europa. È fra queste il tabacco d'Ungheria, il quale, finchè quel regno rimase escluso dal territorio doganale austriaco, ci era fornito a L. 62 il quintale; saliva poscia a L. 93 79, ed ora non si poté più avere nemmeno a L. 110, per cui occorre di surrogarvi altra qualità al prezzo di 132 lire.

Il bilancio del 1857 era stato compilato e votato dal Parlamento prima che tali avvenimenti potessero prevedersi, i quali però essendo accertati nella primavera del 1857, sarebbe stato più regolare che avessero formato oggetto di una preventiva dimanda di credito nella sessione dell'anno scorso. Ma l'amministrazione si lusingava di poter superare la crisi senza gravi conseguenze, poichè non le era lecito di supporre che una delle primarie case commerciali di Europa preferisse di pagare la penalità di L. 150,000, anzichè eseguire la considerevole fornitura di tabacco d'America da lei assunta nel maggio 1856. Non fu dunque che ad anno inoltrato che si poté avere una giusta idea dell'aggravio ridondante al tesoro dall'incarimento de' tabacchi, onde risultò la necessità e l'urgenza del decreto reale in data 18 ottobre 1857, che autorizzò la maggiore spesa di lire 5,000,000. Però dalla liquidazione l'effettivo dispendio essendo stato accertato in L. 5,780,000, basterà che in questa legge si accordi il fondo di lire 2,980,000.

La consumazione della nuova foglia di sigari fabbricati a guisa di quelli di Vevey, che andò generalizzandosi negli anni 1856 e 1857, richiese un maggiore impiego di droghe e di altri ingredienti propri di tale fabbricazione, onde rimase di gran lunga insufficiente il fondo di L. 15,100

**MONTARE DELLE SPESE NUOVE
E MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA**

	ANNO 1857	ANNI PRECEDENTI	TOTALE	
<i>Riporto</i>	5,170,469 14	2,361 11	5,172,830 25	applicato a quella categoria nel bilancio del 1857, già nel bilancio del 1858, compilato in ottobre 1856, tale fondo veniva accresciuto a L. 50,000. La posteriore liquidazione del consunto esercizio 1857 ha chiarito il reale dispendio di L. 55,900; e quindi in luogo della maggiore spesa di lire 20,000 autorizzata dal decreto reale più volte citato, occorre di consentire la somma di lire 20,800.
Cat. 94. Vettura dei tabacchi fabbricati	56,285 67	"	56,285 67	Questa categoria nel 1855, essendo presunto il prodotto dei tabacchi, come si disse, in lire 15 milioni, era di lire 108,760; venne successivamente ridotta dalla Camera a L. 70,000 nella previsione che l'estendersi delle ferrovie dovesse scemare la spesa dei trasporti. Ma, crescendo in pari tempo la quantità dei tabacchi trasportati, l'amministrazione ebbe a riconoscere l'insufficienza della somma; per cui nell'esercizio 1855 allo stanziamento di L. 80,000 fu giocoforza aggiungere il credito suppletivo di lire 28,448 54, e nel bilancio del 1858 fu proposto il fondo di L. 110,000, che dalla Camera si ridusse a L. 90,000. Nello scorso ottobre l'amministrazione fu in grado di prevedere che la spesa del 1857 non sarebbe inferiore a L. 90,000, e nel cennato decreto reale ottenne l'aggiunta di L. 20,000; che però alla fine dell'esercizio non si verificava sufficiente, mentre l'effettivo dispendio è accertato in L. 106,285 67; è quindi necessario di autorizzare quivi la somma di lire 56,285 67.
Cat. 95. Provvista legnami da lavoro e ferramenta	52,677 95	"	52,677 95	L'eccedenza di questa somma sopra il normale fondo di L. 45,000 è provenuta dalla maggiore spesa verificata nel corso delle provviste e dei lavori intrapresi per riformare radicalmente gli opifici del Parco, caduti in tale stato di vetustà e d'imperfezione a fronte delle moderne applicazioni scientifiche, per cui oltre la ragguardevole perdita di forza motrice, rimanevano inetti alla conveniente lavorazione, e disdicevoli non che allo Stato a qualsiasi privata manifattura. Fu lodevole il divisamento di introdurre una <i>turbine</i> coi movimenti di trasmissione, giusta il progetto di un nostro distinto ingegnere meccanico, e nuovi meccanismi per la trinciatura dei tabacchi da fumo, e per lo schiacciamento delle coste, delle quali nel 1857 si è giunto ad utilizzare ben 5822 quintali, che, venduti nella condizione primitiva, avrebbero reso il prodotto netto di lire 69,864, mentre ridotti in foglia, tennero luogo di un valore di L. 990,904. Questo dispendio
<i>A riportarsi</i>	5,259,430 76	2,361 11	5,241,791 87	

MONTARE DELLE SPESE NUOVE E MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA			
	ANNO 1887	ANNI PRECEDENTI	TOTALE
<i>Riporto</i>	5,259,450 76	2,561 11	5,241,791 87
CAT. 96. Compra e manutenzione cavalli e muli pel trasporto dei tabacchi	6,100 »	»	6,100 »
CAT. 97. Provvista carta e stampa della medesima	18,500 »	»	18,500 »
CAT. 99. Spese diverse	54,400 »	»	54,400 »
<i>Servizi diversi.</i>			
CAT. 155. Ufficio delle privative e de' marchi e segni industriali (materiale)	4,500 »	»	4,500 »
<i>A riportarsi</i>	5,319,650 76	2,561 11	5,321,991 87

però, stante la necessaria premeditazione delle opere che vi diedero luogo, non sembra tale che possa dirsi imprevisto onde fosse giustificata la deviazione delle ordinarie norme di centrale amministrazione. Intanto la categoria essendo stata accertata in L. 77,677 95, non basta più l'aggiunta di L. 25,000 contenuta nel decreto reale, ed occorre di portarla a L. 52,677 95.

Il maggiore movimento nella fabbricazione, congiunto a qualche infortunio nella vita dei quadrupedi attinenti alle manifatture, produsse l'imprevista eccedenza di spesa, liquidata poscia in L. 6,100.

Essendo stato introdotto con aggraffamento dei consumatori il sistema di smerciare il tabacco da fumo in pacchetti di un ettogramma, invece di pacchi da cinque come prima si praticava, siffatta miglioria in un colla cresciuta consumazione, e colla utile disposizione data che tutte le manifatture sieno sempre provviste di ogni qualità di carta per tre mesi almeno, concorse a rendere insufficiente il fondo originario di lire 42,000, cui la seguita liquidazione richiede aggiungersi il credito di L. 18,500.

Oltre il maggiore lavoro delle manifatture che in genere contribuì proporzionalmente a crescere questa categoria, si ripete il di lei ragguardevole aumento dalla già accennata estensione della fabbricazione svizzera, la quale importa un più copioso impiego di combustibile. Il conto finale dimostrò non essere necessaria tutta la somma di L. 71,200 prevista nel precitato decreto reale, e bastare l'aggiunta di L. 54,400.

La presente categoria essendo destinata principalmente a far fronte alle spese della pubblicazione dei disegni e delle descrizioni concernenti le privative concesse giusta la legge del 12 marzo 1855, si riteneva nel 1856 sufficientemente dotata colla somma di L. 11,140, giacchè ne' suoi primordi questa istituzione non ebbe subito il maggiore sviluppo. Ma, essendo cresciute successivamente le dimande, si aumentò per conseguenza l'analoga spesa, compensata altronde da un corrispondente provento nel bilancio attivo.

MONTARE DELLE SPESE NUOVE E MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA			
ANNO 1857	ANNI PRECEDENTI	TOTALE	
Riporto	3,319,650 76	2,561 11	3,521,991 87
SPESE STRAORDINARIE.			
CAT. 147bis. Rimborso di capitale dovuto dalle finanze	10,650 »	»	10,650 »
	3,350,260 76	2,561 11	3,532,621 87
Ministero di Grazia e Giustizia.			
SPESE ORDINARIE.			
Giudiziario.			
CAT. 8bis. Tribunali di commercio in Sardegna (Personale)	2,800 »	»	2,800 »
CAT. 9. Tribunali di commercio (Spese d'ufficio).	900 »	»	900 »
	3,700 »	»	3,700 »
Ministero dell'Estero.			
SPESE ORDINARIE.			
Ministero.			
CAT. 5. Carta e stampa di passaporti	1,226 »	»	1,226 »
CAT. 6. Corrieri, staffette e corrispondenze tele- grafiche	2,000 »	»	2,000 »
Legazioni e Consolati.			
CAT. 8. Personale delle legazioni	58,000 »	»	58,000 »
A riportarsi	41,226 »	»	41,226 »

Residuo prezzo di stabili venduti dai madre e figli Crosa con istromento 1° agosto 1850 alla cessata azienda della Casa Savoia-Carignano, di cui le finanze si assunsero il pagamento nella convenzione 18 maggio 1852. Per non essersi tenuto in serbo alcun fondo applicabile a tale uopo, si ebbe a supplirvi col decreto reale 29 agosto 1857.

Attivati col 1° luglio 1857 i tribunali di commercio nelle città di Cagliari, Sassari e Portomaurizio giusta la legge 29 maggio dello stesso anno, occorre di provvedere nominativamente sul bilancio corrente al pagamento dello stipendio dei segretari dell'isola, mentre per quelli di terraferma si poté già ritenerlo compreso nella categoria 17; parimente si ebbe ad accrescere di lire 900 la categoria 9 per le spese d'ufficio dei tre nuovi tribunali nel secondo semestre del 1857.

La minore quantità di registri dei passaporti rimasta in fondo allo scadere del 1856, e la cresciuta emissione nel 1857, richiesero la maggiore spesa contro notata.

Aggiunta cagionata da che la legazione di Parigi ebbe a spedire in corriere un maggior numero di impiegati addetti a quel consolato.

Durante l'esercizio 1856 venne esteso il numero delle legazioni ed elevato il grado di alcuni titolari, coll'aumento di L. 57,500 sulla somma precedentemente assegnata alla categoria 8. Tali aggiunte ebbero l'approvazione

MONTARE DELLE SPESE NUOVE E MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA			
	ANNO 1857	ANNI PRECEDENTI	TOTALE
Riporto	41,226 »	»	41,226 »
CAT. 12. Viaggi di agenti diplomatici e consolari.	10,000 »	»	10,000 »
CAT. 13. Spese di corrispondenza degli agenti diplomatici e consolari.	5,000 »	»	5,000 »
<i>Cancelleria ecclesiastica in Roma.</i>			
CAT. 17. Spese di cancelleria	1,000 »	»	1,000 »
<i>Ministero, Legazioni e Consolati.</i>			
CAT. 18. Assegnamenti d'aspettativa e provvisorii.	2,245 83	»	2,245 83
<i>SPESE STRAORDINARIE.</i>			
CAT. 22. Missioni straordinarie all'estero	40,475 78	»	40,475 78
	99,945 61	»	99,945 61

della Camera nei crediti suppletivi del 1856 e nella discussione del bilancio pel 1858; il presente credito, ridotto a L. 58,000 da varie economie ottenute sopra altri articoli, tende a regolarizzare in modo analogo la contabilità del 1857.

Il fondo di L. 14,000 rimase insufficiente, avvegnachè in quest'anno, per ragioni straordinarie d'ufficio, ebbero luogo insolite traslocazioni di agenti, e la missione del comm. Boncompagni da Firenze a Bologna concorse a crescere il dispendio.

A far tempo dal marzo 1857, la spedizione con esenzione di tassa, che si concedeva in via di tolleranza al Ministero degli esteri finchè vi era soggetta la direzione generale delle poste, ebbe a cessare in pari conformità degli altri dicasteri; quindi il maggior dispendio di L. 7,000 ridotto a L. 5,000 da qualche altro risparmio nella categoria.

Resosi defunto nel 1856 il cancelliere per gli affari ecclesiastici in Roma, non fu più surrogato, ma si incaricò delle sue veci uno scrivano colla paga di L. 1,500 a carico di questa categoria, mentre si cessa dal corrispondere le lire 2,000 per tal uopo stanziato nella categoria 8.

Si ebbero a concedere tre nuove aspettative per motivi di salute e di servizio, le quali vuolsi sperare saranno di breve durata, o potranno compensarsi mediante la soppressione di altre.

Le due missioni straordinarie nel levante per rappresentare la Sardegna nelle Commissioni ivi raccolte, per l'assetto dei principali rumeni e pel miglioramento della navigazione nelle bocche del Danubio, sono un corollario dell'ultima guerra, nella quale il nostro paese con pari valore e generosità seppe prendere posto accanto alle prime nazioni d'Europa.

Il Ministero avendo supposto che potesse bastarvi la somma di L. 40,000 presunta nei crediti suppletivi del 1856 votati dal Parlamento nella passata sessione, non istimò di dover chiedere altri fondi pel 1857. Ma entrambe le missioni essendosi protratte oltre tutto l'anno scorso, si ebbe di nuovo la maggiore spesa di lire 40,475,78.

Ministero dell'Istruzione Pubblica.

SPESE ORDINARIE.

Spese varie e casuali.

CAT. 31. Riparazioni ordinarie e miglioramenti agli edifici universitari e stabilimenti scientifici dipendenti; illuminazione ed assicurazione dagli incendi e provvista e manutenzione di mobili

8,794 48

»

8,794 48

L'urgenza di una istantanea riparazione alle serre e vasche dell'orto botanico di Torino per prevenire più considerevoli guasti e maggiore dispendio, e la riconosciuta necessità di rimuovere immediatamente ogni pericolo per gli incendi ripetuti ne' camini attigui al museo zoologico, richiesero la somma contro indicata, in aumento delle L. 11,000 applicata in bilancio alla conservazione degli edifici pertinenti alla università di Torino.

Ministero dell'Interno.

SPESE ORDINARIE.

Telegrafi elettro-magnetici.

CAT. 13. Personale.

600

»

600

Deliberatosi dal municipio di Porto Maurizio di assumere in proprio le spese dell'ufficio telegrafico da lui instato, ebbe a versarne il corrispettivo nelle casse dello Stato, dal quale si è provvisto nelle di contro categorie e nella successiva al pagamento del personale e del materiale, per quanto riguarda il secondo semestre del 1857.

CAT. 14. Spese di manutenzione.

75

»

75

CAT. 15. Spese d'ufficio e diverse.

65

»

65

CAT. 16. Fitto dei locali

838 46

»

838 46

Questa somma si compone di L. 75, semestre fitto del nuovo ufficio di Porto Maurizio, e di lire 763 46 per la pigione di un magazzino che si rese indispensabile di provvedere ad uso della direzione generale dei telegrafi.

Intendenze provinciali.

CAT. 21. Fitto dei locali

6,149 64

»

6,146 64

Variazioni avvenute nel fitto dei locali delle intendenze provinciali posteriormente alla formazione del bilancio 1857, e l'appigionamento di nuova sede per l'ufficio e l'alloggio dell'intendente generale di Nizza dopo lo sgombrò del palazzo reale, hanno cagionato la presente aggiunta.

CAT. 22. Spese diverse.

4,958 80

»

4,958 80

In conseguenza della accennata traslocazione e di quella pure delle intendenze generali di Torino e di Alessandria, si ebbe a riformarne il rispettivo mobilio colla maggiore spesa contro esposta.

A riportarsi

12,665 90

»

12,662 90

MONTARE DELLE SPESE NUOVE E MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA				
ANNO 1837	ANNI PRECEDENTI	TOTALE		
<i>Riporto</i>	12,662 90	»	12,662 90	
<i>Opere pie e fanciulli esposti.</i>				
CAT. 28. Spese diverse.	»	86 40	86 40	Maggiore dispendio procedente dalla regolarizzazione di parcelle derivanti da esercizi anteriori relative al baliatico de' trovattelli in Sardegna.
<i>Carceri di pena.</i>				
CAT. 34. Trasporto dei detenuti condannati.	15,000 »	»	15,000 »	Il fondo di L. 10,000 solito stanziarsi in questa categoria, attesi i miglioramenti introdotti nel servizio, non bastò al primo semestre del 1836, onde nella compilazione del bilancio 1838 venne aumentato a L. 25,000. Eguale necessità si verifica pel 1837.
<i>Carceri giudiziarie.</i>				
CAT. 57. Spese di mantenimento e diverse	»	1,506 76	1,506 76	La ritardata presentazione di alcuni documenti giustificativi di somministrazioni di viveri e medicinali alle carceri giudiziarie, di trasporti di detenuti e di locali appigionati, fece sì che varii piccoli debiti di questo servizio rimanessero insoddisfatti alla chiusura dell'esercizio 1836, onde occorse poi di provvedervi in via straordinaria. È aggiunta alla categoria 59 una lieve somma sul 1837 per aumento incontrato nel fitto dei locali annessi alle carceri, per l'alloggio de' guardiani e delle suore.
CAT. 58. Trasporto dei detenuti sotto processo	»	1,884 84	1,884 84	
CAT. 59. Fitto dei locali	41 40	422 16	463 56	
<i>Sicurezza pubblica.</i>				
CAT. 46. Fitto dei locali d'ufficio e d'alloggio e minute riparazioni.	5,000 »	»	5,000 »	Coll'aumento della forza in diverse stazioni delle guardie di pubblica sicurezza operatosi nel 1836 si ebbe pure a crescere la spesa dei loro alloggiamenti e delle relative riparazioni; tali spese, per una parte sola del 1836, richiesero L. 2,727 19 in eccedenza del fondo di L. 20,000 stanziato in bilancio. Ma dovendosi provvedere per l'intera annata 1837, si rende necessaria l'aggiunta quivi notata.
<i>Servizi diversi.</i>				
CAT. 43. Indennità di via e trasporto degl'indigenti.	»	4,747 58	4,747 58	Si ripete per entrambe queste categorie l'osservazione comune alle categorie 57, 58, 59.
Spese comuni a tutti i rami.	»	6 40	6 40	
CAT. 57. Spese di posta-lettere	»	6 40	6 40	
<i>SPESE STRAORDINARIE.</i>				
CAT. 66. Spese di primo stabilimento della stazione telegrafica di Porto Maurizio.	1,471 60	»	1,471 60	Spesa d'ordine, come si è accennato alle categorie 15 e seguenti.
	12,662 90	108,855 94	121,518 84	

Ministero dei Lavori Pubblici.

SPESE ORDINARIE.

Acque, ponti e strade.

Car. 6. Spese d'annua manutenzione

Car. 59b. Strada reale del Sempione (Spese di miglioramento)

Strade ferrate (Spese d'esercizio).

Car. 55. Manutenzione del materiale stabile

A riportarsi

MONTARE DELLE SPESE NUOVE E MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA		
ANNO 1857	ANNI PRECEDENTI	TOTALE
	26,000	26,000
	53,000	53,000
500,000		500,000
500,000	279,000	579,000

Somma che si è dovuto pagare d'urgenza a tacitazione delle pretese dell'antico impresario della manutenzione della strada reale fra Genova e Pontedecimo, il quale aveva convenuto in giudizio l'amministrazione colla domanda di lire 53,564 14 a titolo di corrispettivo del maggiore sgombrò di fango ch'ebbe a praticare nell'ultimo novennio oltre la quantità contemplata nel contratto. Posciachè la causa agitata innanzi al Consiglio d'intendenza di Torino sembrò prendere una sfavorevole piega, per suggerimento dell'avvocato Patrimoniale il Ministero ebbe a transigerla mediante l'immediato sborso di L. 26,000.

Fra i crediti suppletivi al bilancio 1855, approvati nella scorsa sessione, havvi quello di L. 28,820 60 a saldo dell'appalto delle opere di costruzione e sistemazione di tre tronchi della strada reale del Sempione in Valdivedro. Avvertivasi dal Ministero e dalla Commissione che pendeva lite sulle molte e gravi maggiori pretese dell'appaltatore. In seguito di una giudiziale perizia, la quale dimostrava dovuto un supplemento di L. 61,053,99, si avviarono trattative, per effetto delle quali l'impresario rinunciava ad ogni maggiore compenso ed all'interesse di cinque mesi sopra l'accennata somma di L. 28,820 60, con che gli fosse corrisposta l'indennità di lire 53,000 entro il luglio 1857.

La categoria 55 del bilancio de' lavori pubblici, dotata di L. 405,000 per l'esercizio del 1857, ed aumentata di L. 100,000 per il corrente, doveva di necessità rimanere molto insufficiente a pagare i danni delle piene veramente straordinarie dello scorso autunno, per le quali il servizio delle nostre ferrovie soggiacque la prima volta a non brevi interruzioni. Tali disastri si riassumono ne' seguenti capi:

- 1° Rovina del ponte sul torrente Sangone;
- 2° Demolizione della metà di un ponticello sul canale di Figliole, e sconvolgimento di parte del piano stradale nella sezione da Villafranca a S. Damiano;

3° Inondazione del Tanaro sopra un chilo-

MONTARE DELLE SPESE NUOVE E MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA			
ANNO 1857	ANNI PRECEDENTI	TOTALE	
Riporto	500,000 »	79,000 »	579,000 »
Poste.			
Cat. 45. Spese d'ufficio	277 50	»	277 50
Cat. 46. Provvista di utensili e mobili	25,000 »	»	25,000 »
A riportarsi	525,277 50	79,000 »	604,277 50

metro di strada presso la stazione di Annone con vari scoscementi del rilevato stradale;

4° Breccia nel corpo stradale in rilevato di metri 25, in vicinanza della stazione di Felizzano;

5° Altra simile più ampia fra Solero ed Alessandria, con asportazione de' materiali di armamento sopra un lungo tratto di strada;

6° Consimile asportazione del materiale sopra la tratta di due chilometri nella diramazione che dal ponte del Tanaro presso Alessandria volge ad Arona;

7° Nel tronco fra la stazione di Valenza ed il Po, breccia lunga metri 160 in rialzo di metri 13 sulla base di metri 22, e colla superiore ampiezza di metri 10;

8° Presso la stazione di Torreberretti altra breccia di metri 40, in rilevato di metri 20 di base, con metri 9 di sommità.

Le spese nelle riparazioni urgenti e saltuarie sulla linea da Torino ad Alessandria compreso il ponte provvisorio in legno sul Sangone erano valutate il 13 novembre 1857 a lire 160,000; lire 200,000 le riparazioni nel tronco fra Alessandria e Torreberretti sulla linea d'Arona; ed altre lire 200,000 il rinnovamento in ferro del ponte sul Sangone.

Ma in seguito l'amministrazione riconosceva di maggiore convenienza, in luogo di un ponte provvisorio istantaneo, di ricostruirne uno, bensì in legno, ma con tale robustezza e solidità che possa resistere per molti anni. Siffatto ponte venne a costare L. 60,000; e per esso fu tolta la necessità di erogare immediatamente le L. 200,000 cui è stimata l'opera in ferro. Però, le altre riparazioni essendo venute a costare più di quello che da principio era supposto, si erogò egualmente la somma di L. 500,000 in più del fondo bilanciato.

Nell'interesse del servizio, innalzati alla prima classe gli uffici di Bra e di Isili, ed erettone un nuovo al Varignano, si aggiunse alla categoria 45 il valsente delle rispettive quote di spese d'ufficio.

Le cause di questa eccedenza procedono da riforme del servizio in parte attivate nel corso del 1857 ed in parte preparate per l'anno successivo, che si compendiano ne' seguenti fatti:

1° Si crearono due nuove direzioni divisionarie a Sassari ed Ivrea;

2° Per semplificare le operazioni postali, sul-

MONTARE DELLE SPESE NUOVE E MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA			
	ANNO 1857	ANNI PRECEDENTI	TOTALE
<i>Riparto</i>	525,277 50	79,000 »	604,277 50
CAT. 48. Retribuzioni fisse.	990 »	»	990 »
CAT. 51. Fitto degli uffici	1,142 50	»	1,142 50
CAT. 53. Indennità fisse	1,700 »	»	1,700 »
SPESA STRAORDINARIE.			
<i>Acque, ponti e strade.</i>			
CAT. 61. Strade nazionali della Sardegna.	»	220,077 78	220,077 78
<i>A riportarsi</i>	529,140 »	299,077 78	828,187 78

l'esempio delle amministrazioni estere, si ordinò che l'affrancamento delle lettere abbia luogo unicamente col mezzo di francobolli; quindi la necessità di una più copiosa preparazione dei medesimi;

3° Per allontanare il pericolo della falsificazione de' vaglia postali si corresse il modo della loro emissione con rinnovarne il materiale;

4° Si costrussero 30 cassette di nuova invenzione per le buche sussidiarie di Torino, che, mediante il prezzo di primo acquisto in L. 240 ciascuna, dispensano dal corrispondere la retribuzione annua di L. 150, solita pagarsi ad ognuno de' precedenti depositari.

Lo stabilimento di nuove distribuzioni di prima classe nell'isola di Sardegna e l'estensione del servizio degli articoli di denaro danno ragione di questa maggiore spesa.

Per l'accennata istituzione delle direzioni di Sassari e d'Ivrea, e degli uffici di prima classe in Bra ed Isili, come per l'aumento di pigione all'ufficio di Genova e per l'ampliamento della direzione di Ciampieri, si rese necessario l'indicato credito.

Dopo l'apertura dei tronchi di ferrovia da Macón a Culoz e da Aix-les-Bains a St-Innocent per accelerare le comunicazioni postali fra il Piemonte e la Francia, si è dovuto stabilire un ufficio di posta ambulante dal Rodanosino a St-Jean de Maurienne, composto di sei impiegati e di due inserienti, le cui rispettive indennità di L. 3 e di L. 150 diedero luogo per una parte del 1857 alla maggiore spesa.

Costrutta la strada da Cagliari ad Iglesias negli anni 1844, 1845, 1846, 1847 e 1848, parte ad impresa dall'appaltatore Fogu e parte ad economia dalla preesistente amministrazione speciale della Sardegna, vennero pagate al suddetto lire 587,794 14; delle quali, L. 166,337,07 in mandati definitivi, e L. 221,457 07 con mandati provvisorii, restandogli ancora dovuta la somma di L. 21,747 71, giusta una liquidazione accettata e firmata dallo stesso Fogu, il quale ha poscia creduto di farne oggetto di lite. Le opere eseguite ad economia importarono il dispendio di lire

MONTARE DELLE SPESE NUOVE E MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA			
ANNO 1887	ANNI PRECEDENTI	TOTALE	
Riporto	529,410 »	299,077 78	828,187 78
Cat. 90. Galleria del Gélon sotto Chamousset	»	37,817 98	37,817 98
	529,410 »	336,895 76	866,003 76

A riportarsi

896,825 22 per intero pagate con mandati provvisorii. E, avendosi la somma di L. 919,930 22, trasportata dagli spogli de' cessati conti della Sardegna, occorre di regolarizzare questa vecchia contabilità mediante l'aggiunta ne' residui passivi della somma di L. 220,077 78.

I lavori della galleria del Gélon vennero riappaltati nel 1881 per la somma di L. 316,480, che all'atto della collaudazione, in seguito a maggiori opere ordinate dall'amministrazione per ottenere meglio l'intento prefisso, si liquidò in lire 353,117 98. L'impresario, pure accettando la liquidazione, si riservò di far valere altre pretese, le quali, con successive dimande, portò alla somma di ben L. 140,000. Esaminate le nuove dimande in prima dall'ingegnere direttore dei lavori, si riconosceva che sei di esse presentavano circostanze meritevoli di considerazione e tali da far ragione ad un'indennità, cui lasciavasi all'ingegnere collaudatore di apprezzare. Questi, dietro nuova disamina, conchiudeva proponendo il compenso di L. 11,235 11, il quale era perentoriamente ricusato dall'impresario, determinato di esperire la via contenziosa quando non potesse conseguire un amichevole componimento. Istituita la trattativa da un distinto ispettore del Genio civile e discussi 56 articoli di pretesa, si trovò giusto di tenere in conto quello concernente il maggior prezzo per la muratura in pietre piatte delle cave di Reverdet, impiegate nella costruzione dei piedritti e delle volte della galleria, e l'altro concernente lo scavo del canale del Gélon fra la galleria ed il ponte Borg-Neuf, sui quali articoli si chiedeva l'indennità di L. 66,470 51; onde, in definitiva, portò il maggiore compenso a L. 27,725, che, dopo ripetute eccezioni e nuove pretese, venne poi accettato.

Tenuto conto della prima somma dovuta in forza della collaudazione . . . L. 353,177 98 e della seconda accordata a titolo d'indennità » 27,725 »

il costo delle opere salì a . . . L. 562,902 98 ed essendosi pagate in conto . . . » 521,580 »

restano a pagarsi L. 41,322 98 e dedotto il fondo disponibile trasportato dai precedenti spogli . . . » 3,505 »

occorre il nuovo credito di . . . L. 37,817 98.

MONTARE DELLE SPESE NUOVE E MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA			
	ANNO 1887	ANNI PRECEDENTI	TOTALE
Riporto	529,410 »	556,895 76	866,005 76
CAT. 91 bis. Sistemazione della strada reale di Francia fra Aiton e Montmeillan	»	57,555 65	57,555 65
<i>Porti, spiagge e fari.</i>			
CAT. 95. Nuovo faro al Capo Mele	»	6,597 50	6,597 50
<i>Strade ferrate (spese di costruzione).</i>			
CAT. 71. Trasferte e spese varie	»	21,500 »	21,500 »
CAT. 77 b. Calata e tettoia per le merci nella stazione di Borgolavezzaro	15,000 »	»	15,000 »
<i>A riportarsi</i>	544,410 »	422,546 91	966,656 91

Anche la sistemazione del tronco di strada reale fra Aiton e Montmeillan, appaltata nel 1846 e collaudata nel 1855, fu oggetto di numerose pretese dell'impresario sopra il credito liquidatogli dal perito collaudatore. Dopo infinite contestazioni, l'amministrazione, istruita dall'esperienza delle cospicue spese giudiziarie e delle frequenti condanne, stimò più cauto di transigere mediante il compenso di L. 24,000, a tacitazione d'ogni maggiore domanda dell'impresa. La quale somma, giunta a quella di L. 53,555 65, che si trovò mancare al compimento del prezzo collaudato, richiede il fondo controesposto.

La costruzione del nuovo faro al Capo Mele, accordata nell'appalto a L. 44,212 70, per le imprevedute accidentalità nella natura del terreno che s'incontrarono all'atto della fondazione, richiese nuove opere e maggiori spese, e sortì un deconto finale di L. 54,192 18, sul quale rimane dovuta all'impresa la somma di L. 6,597 50, poichè dagli acconti pagati e dalle spese d'assistenza si esaurì il fondo di L. 49,000 all'uopo stanziato nel bilancio del 1855.

Nell'articolo 10 della convenzione approvata colla legge 24 marzo 1856 per l'esercizio della ferrovia da Genova a Voltri il Governo assumeva l'impegno di far procedere agli studi per il prolungamento della medesima sino a Savona. A tal uopo nell'articolo 3° della citata legge si aggiungevano lire 12,000 al fondo di lire 5,500 stanziato nella categoria 43 del bilancio di quell'anno per trasferte e spese varie. Avvenne che, per il lavoro in corso della generale livellazione delle strade ferrate, e per la straordinaria missione a Vienna di un ispettore mandatovi a concertare le debite intelligenze circa il punto ed il modo di congiunzione delle nostre ferrovie colle lombarde, venisse già erogata la somma di lire 8,253 12, onde non rimase disponibile per gli studi in discorso che un residuo di L. 9,244 88; e la loro spesa essendo riescita di L. 50,676 77, occorre un fondo suppletivo di L. 21,500.

Riconosciuta la necessità di una calata con tettoia per le merci nella stazione di Borgolavezzaro, se ne stanziava la spesa di L. 15,000 nella categoria 47 del bilancio 1856. Ma per essersi appaltato il lavoro solo col 19 marzo 1857, giu-

MONTARE DELLE SPESE NUOVE E MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA			
ANNO 1887	ANNI PRECEDENTI	TOTALE	
Riporto	544,110 »	422,546 91	966,656 91
Cat. 81ter. Magazzini nella stazione di San Pier d'Arena	280,000 »	»	280,000 »
Posto.			
Cat. 83b/s. Rimessa per la malla-corriera alla stazione della ferrovia presso San Giovanni di Moriana	1,752 82	»	1,752 82
	825,862 82	422,546 91	1,248,409 73

sta le nuove regole di generale contabilità, non si poté tenere in serbo l'analoga somma alla chiusura dell'esercizio 1886. Premendo però di eseguire il contratto, si deve aggiungere l'opportuno fondo al bilancio 1887.

Oggetto di questa nuova spesa si è la riforma del tetto dei magazzini di S. Pier d'Arena, e la loro divisione in compartimenti per meglio utilizzarne lo spazio. La copertura in asfalto praticata nella prima costruzione dalla esperienza di quattro anni venne dimostrata difettosa, poichè riuscirono vani i tentativi per impedire le filtrazioni traverso le screpolature, le quali si ripetono ad ogni cedimento del tavolato, onde apparve indispensabile di sostituirvi un tetto ordinario a falde. Per lo stabilimento dei forni a coke essendo cessata la principale destinazione di quei magazzini edificati nell'intento di ricettarvi il combustibile delle ferrovie, si è pensato opportunamente di concentrarvi il deposito de' tabacchi in foglia, e di affittare il resto a beneficio del commercio. E siccome all'atto della primitiva costruzione una parte soltanto era stata divisa in piani e scompartimenti, per meglio utilizzarne l'ambiente nei nuovi usi occorre di praticare opportune divisioni anche nel rimanente. Il progetto di tali opere importa la spesa di L. 280,000, la quale unita al costo della prima fabbricazione ed al valore dell'area ne fa salire il dispendio a L. 844,784, che si presume equamente compensato dal prezzo dei metri quadrati 8644 di superficie disponibile della quale si calcola il fitto in ragione di lire 5 al metro.

Mentre non si può impugnare la necessità del primo titolo di spesa, appare egualmente dimostrata la convenienza del secondo. Non così sembrano questi lavori di natura talmente imprevista ed urgente che non potessero formare argomento di regolare preventiva autorizzazione nella scorsa sessione parlamentare, o quanto meno che non si potesse differirne l'intrapresa di alcuni mesi per ottenerla acconsentita con legge speciale nella presente sessione.

Nello scorso agosto essendosi limitata a San Giovanni di Moriana la corsa della corriera di Francia in coincidenza colla ferrovia della Savoia, sorse la necessità di provvedere immantinenti presso quella stazione assai discosta dalla città,

MONTARE DELLE SPESE NUOVE E MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA		
ANNO 1857	ANNI PRECEDENTI	TOTALE
<p style="text-align: center;">Ministero della Guerra.</p> <p style="text-align: center;">SPESE ORDINARIE.</p> <p style="text-align: center;"><i>Amministrazione.</i></p>		
<p>CAT. 3. Intendenze militari (Personale e competenze fisse d'ufficio)</p>	56,196 83	56,196 83
<p style="text-align: center;"><i>Somministrazioni in natura.</i></p>		
<p>CAT. 43. Pane</p>	300,000	300,000
<p><i>Riportarsi</i></p>	556,196 83	556,196 83

una rimessa per ricoverarvi la vettura e fare al coperto le operazioni del carico e scarico dei dispacchi e delle merci, e per difendere dalle intemperie i cavalli che vi giungono affaticati da lungo e penoso tragitto. Allestita prontamente la perizia in lire 1,752 82, ne venne autorizzata straordinariamente la spesa col decreto reale del 20 settembre 1857, attesa l'urgenza di eseguire l'opera prima dell'invernale stagione.

Ampliati i quadri delle intendenze militari secondo le esigenze del servizio amministrativo durante la guerra d'Oriente, non si poté istantaneamente ridurli nel primitivo limite, perchè, anche dopo chiusi i pagamenti sopra lo speciale bilancio, si ebbe a conservare in attività la massima parte del personale d'amministrazione, sia per le liquidazioni e per l'assettamento di conti dipendenti dalla spedizione, sia per la necessità del servizio ordinario nelle divisioni e nei presidii militari, cui l'esperienza ha dimostrato non potersi convenientemente provvedere col ristretto personale portato dall'ordinamento in data 26 dicembre 1855.

Si esaurì pertanto innanzi tempo la categoria 3^a del bilancio della guerra, che ebbe a fornire le competenze all'intero personale amministrativo dal 1° di maggio in poi; ed il Ministero, per pagare gli stipendi maturanti il 1° ottobre ed i posteriori sino alla fine dell'anno, si trovò costretto di chiedere un credito suppletivo di lire 56,196 89, di cui propose in compenso una economia di altrettanta somma sulla categoria 13, *Fanteria di linea*.

Attesa la prevista diminuzione del prezzo dei cereali per la cessazione delle ostilità in Levante, la Giunta della Camera, consentente il Ministero, riduceva nel bilancio del 1857 il prezzo presunto della razione da centesimi 27 a centesimi 20. Ma il ribasso dei grani non fu così pronto come si era supposto, attchè il costo medio della razione nel primo semestre venne ancora a risultare di centesimi 26. Non si poté quindi per intero realizzare l'economia di lire 952,220 88, sulla quale erasi calcolato; e fu giuocoforza concedere un supplemento di lire 300,000.

MONTARE DELLE SPESE NUOVE E MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA			
	ANNO 1857	ANNI PRECEDENTI	TOTALE
<i>Riporto</i>	65,000 »	»	65,000 »
<i>Navigazione dei regii legni.</i>			
Cat. 19. Campagne di mare	54,000 »	»	54,000 »
<i>Somministranze in natura.</i>			
Cat. 21. Pane e viveri	133,588 10	»	133,588 10
<i>A riportarsi</i>	252,588 10	»	252,588 10

2° Il bisogno di riordinare l'amministrazione generale dei porti suggerì al Governo di istituire, con decreto reale 21 dicembre 1856, allievi di maggiorità e marinai addetti alla medesima, e di aumentare il numero de' sotto-ufficiali. Questa riforma, approvata dal Parlamento nella discussione del bilancio 1858, produsse sull'esercizio 1857 il maggiore dispendio di L. 12,000;

3° In pari modo si riconobbe già dal Parlamento in occasione del bilancio 1858 la impossibilità di realizzare l'economia di L. 42,360 indicata nell'allegato 11 del bilancio 1857 mediante la riduzione di 150 marinai di 3^a classe, non potendo bastare i rimanenti 754 marinai al crescente servizio della nostra marina; e meno ancora agli straordinari servizi che ebbero luogo nel 1857.

4° Infine il supplemento della maestranza, arruolata in forza del decreto reale 11 settembre 1856 nei limiti concessi dalla legge 2 febbraio precedente, per attivare la costruzione delle due nuove pirofregate, contemporaneamente agli straordinari raddoppi delle navi reduci dalla spedizione di Crimea, richiese un'altra aggiunta di L. 38,358,84.

Per le susesposte ragioni che porterebbero un complessivo divario di L. 117,718 84 si è accordato intanto per decreto reale un credito suppletivo di L. 65,000.

Anche il fondo di L. 174,837 75, stanziato nel bilancio 1857 per le campagne di mare, rimase insufficiente in causa del passaggio di S. M. la czarina, e della prolungata e meno felice navigazione della fregata *Beroldo*, la quale, spedita alle Indie per provvista di teak e di salnitro ad uso delle due amministrazioni di marina e di guerra, ebbe ad incontrare difficoltà e ritardi, e più rilevanti spese, per lo stato di sollevazione in cui trovò quelle contrade e per le malattie onde venne travagliato l'equipaggio.

Come avvenne nel bilancio della guerra, le speranze scontate nell'approvazione del bilancio 1857 circa un immediato sensibile ribasso nel costo delle razioni, non si avverarono per intero. La razione da marinaio era stata presunta a centesimi 80 e quella da forzato a centesimi 44; si verificarono in vece la prima da centesimi 95 a 97 e la seconda da 47 a 48, portando così un disavanzo di L. 41,525.

MONTARE DELLE SPESE NUOVE E MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA			
ANNO 1887	ANNI PRECEDENTI	TOTALE	
Riporto	252,588 10	»	252,588 10
<i>Servizio pel materiale della regia marina.</i>			
Cat. 27. Acquisto di legname, canape, tessuti e corami	40,000 »	»	40,000 »
Cat. 28. Provvista di macchine, metalli, combustibili ed altre materie	80,000 »	»	80,000 »
	352,588 10	»	352,588 10
RICAPITOLAZIONE			
Ministero delle Finanze	5,330,260 76	2,361 11	5,332,621 87
Id. di Grazia e Giustizia	5,700 »	»	5,700 »
Id. dell'Estero	99,945 61	»	99,945 61
Id. dell'Istruzione Pubblica	8,794 48	»	8,794 48
Id. dell'Interno	54,179 90	8,635 94	42,853 84
Id. dei Lavori Pubblici	825,862 82	422,546 91	1,248,409 73
Id. della Guerra	412,196 85	65,000 »	477,196 85
Id. della Marina	352,588 10	»	352,588 10
	5,067,528 82	498,561 96	5,566,090 48

L'accennato aumento del personale di amministrazione, in virtù del decreto reale 21 dicembre 1856, per le analoghe competenze cagionò a questa categoria la maggiore spesa di L. 10,862 40.

Mediante altro decreto della stessa data, essendo attribuita la razione di viveri alla bassa forza del battaglione Reali Navi comandata alla Spezia, ne derivò altra spesa di L. 59,720.

Finalmente essendo cresciuto il numero de' forzati da 1400 a 1680 ed aumentato proporzionalmente il personale de' guardiani e capi-guardiani, ne venne altro imprevisto dispendio di L. 42,150 70.

Così in tutto si aggiunse alla categoria 21 lire 153,588 10.

Fermata la pace d'Oriente col trattato di Parigi del 30 marzo 1856, il secondo semestre di quell'anno fu in gran parte tuttavia impiegato nel trasporto di ritorno del corpo di spedizione e dei molti materiali di servizio. Onde non si poté compiere nello stesso anno il raddoppio dei bastimenti che per le straordinarie vicende della guerra abbisognavano di rilevanti riparazioni. Quindi la maggiore spesa a tale uopo richiesta, quantunque derivante dalla spedizione di Crimea, non si poté imputare nel bilancio straordinario, sul quale per le speciali disposizioni d'ordine era stato vietato di assumere dopo il 1856 nuovi impegni, e dovette cadere sopra le presenti due categorie del bilancio ordinario. Siffatta maggiore spesa di L. 120,000 e gli aumenti per l'identica cagione derivanti alle categorie 14 e 21 vennero abbondantemente compensati dal vistoso risparmio di L. 1,506,945 43 che si verificò sulla categoria *Materiali* del bilancio straordinario.

21-A)

Quanto alle economie descritte nel quadro B nulla ci resta a soggiungere fuori del desiderio che le sieno più cospicue, e tali da corrispondere seriamente al prescritto dell'articolo 22 della legge 23 marzo 1853, pel quale è ordinato che, ove si manifesti la necessità di oltrepassare la somma assegnata ad alcuna delle categorie del bilancio per gli oggetti nella medesima previsti, o di eseguire una spesa nuova non preveduta in apposita categoria, si provvegga con legge speciale la quale *determini i mezzi di farvi fronte*. La quale disposizione informata da salutare prudenza tende a contenere il complesso delle spese di un esercizio, malgrado la variata natura, nei limiti del preventivo bilancio; ed ove fedelmente venisse osservata, preverrebbe non solo ogni maggiore disavanzo, ma toglierebbe eziandio la sinistra impressione facile ad ingenerarsi dalla concessione d'ogni nuova spesa, quantunque compensata in definitiva da eventuali risparmi. Vero è bene che si crede di adempiere siffatta condizione colla formola che suolsi tal fiata aggiungere alle leggi di autorizzazione di nuove o maggiori spese, *che vi si faccia fronte coi fondi disponibili sul rispettivo bilancio attivo*. Ma, oltrechè questa formola è troppo generica per esprimere qualche cosa e tanto vale il non aggiungerla, essa non ha verun significato pratico, perchè le spese devono pagarsi sul bilancio passivo e non sopra l'attivo, il quale contiene soltanto la descrizione delle entrate già per intero applicate al soddisfacimento degli oneri derivanti dal bilancio passivo.

Premesse tali avvertenze, riproponiamo l'articolo 1° del Ministero colla diminuzione di L. 40,069 24, procedente dalle accennate economie nel servizio de' tabacchi, e senza variazioni i due ultimi.

GIOVANOLA, relatore.

Art. 1.

Sono approvate tante maggiori spese e spese nuove in aggiunta alle spese stanziare nel bilancio 1857, state autorizzate in via provvisoria per decreti reali in senso dell'articolo 25 della legge del 25 marzo 1853, rilevanti alla complessiva somma di L. 5,107,397 76, ripartitamente fra le diverse categorie del bilancio 1857 in conformità del quadro A annesso alla presente legge.

Art. 2.

Sono approvate tante maggiori spese e spese nuove in aggiunta a quelle provenienti dagli esercizi scaduti, stati autorizzati in via provvisoria per decreti reali a termini della succitata legge 25 marzo 1853 nella complessiva somma di lire 498,561 96, ripartitamente fra le diverse categorie del bilancio 1857, in conformità del quadro A suddetto.

Art. 3.

In compenso di una parte delle maggiori spese, di cui ai precedenti articoli, sono annullate sul bilancio 1857 dei crediti per la complessiva somma di L. 161,558 57, ripartitamente fra le diverse categorie descritte nell'annesso quadro B.

Art. 1.

Sono approvate tante maggiori spese e spese nuove in aggiunta alle spese stanziare nel bilancio 1857, state autorizzate in via provvisoria per decreti reali in senso dell'articolo 25 della legge 25 marzo 1853, rilevanti alla complessiva somma di L. 5,067,528 52, ripartitamente fra le diverse categorie del bilancio 1857, in conformità del quadro A annesso alla presente legge.

~~Art. 2.~~

~~Identico al qui contro.~~

~~Art. 3.~~

~~Identico al qui contro.~~

*Approvato nella tornata del 17. Giugno 1854.
Bellati*